

27 maggio

1944. XII

Mil caro Giorgio, appreso
della cortesia di un ufficiale Tedesco
che va in licenza in Germania, per
mandarti nostre notizie.

Mi sto bene e per quanto

preoccupati per il difficile momento
che la nostra povera Patria attraversa
fieri e intemamente preghiamo Dio
di assisterci e di proteggerci.

Caro Giorgio, quante preoccupazio-
ni! potremo continuare a stare a Viterbo

se Roma cade? I pareri sono divisi
di, alcuni tedeschi tornati dal fronte
assicurano che Roma non sarà occupa-
ta, altri sostengono che è necessario
per loro un accorcimento del fronte e
che l'occupazione di Roma non ha al-
cuna importanza ai fini della guerra.
Noi siamo tranquilli e preparati a
qualsiasi evento sia pure con il cuore
stretto. Non so ancora cosa faremo e
regoleremo secondo le circostanze e le
possibilità, se sfolliamo non manche-
remo ad avverso i comandi di informazioni.

ma se per sfortuna dovessimo unire
me, Giorgio mio, promettimi di regolar
Ti sempre come se mi avessi a lato, prima
di prendere qualsiasi decisione pensa a
me e al giudizio che eventualmente io
ne darò, comunque ti guardi sempre
il senso dell'onore e della giustizia, me
comandati sempre con tutto il cuore a
Dio parteciperò e farò di ogni vostro pen
siero di ogni vostra attività. L'eventua
lità di non aver tue notizie, mi addo
lora profondamente, ma molto taro
sollevata se tu mi rassicurerai di
agire sempre prudentemente. Ti utile

raccomandanti di tentare tutti i mezzi
per farci avere tue notizie. Da ora ho
avuto recentemente notizie, non ha
ricevuto niente di tuo, sta abbastanza
bene, ma poveretta è preoccupata per tante
ragioni, in primo luogo la nostra situazione
come vanno i bombardamenti? Uffredo male,
così si sono convinti i filoinglese che i bomba-
rdamenti terroristici non sono una nostra mi-
seria, tutta la città è stata colpita, senza
che vi fossero obiettivi militari ad eccezione del
caserma della Rocca.
distretto dove era il comando tedesco. La casa di
manicelli è stata distrutta ^{e quello anche quella di Fullani} e Carlo Giorgio come
si moltiplicano le nostre miserie almeno il signor
ci aiutasse a ritrovare la concordia degli animi
mi raccomando di curare la tua salute e
di serbare sempre, sii buono, paziente e
prega il Signore. Addio non puoi attendere
nasci e speriamo di averse quanto prima
qualche prova della sua assistenza.